

ALLEGATO 2

ATTUAZIONE DEL PRECEDENTE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE (ANNO 2018)

Relazione sull'attuazione delle misure di razionalizzazione previste nel Piano di Razionalizzazione ordinario anno 2018 adottato con Delibera di Consiglio n. 83 del 19 dicembre 2019

L'articolo 20, comma 4, del TUSP, prescrive che, entro il 31 dicembre di ogni anno, ciascuna amministrazione pubblica approvi una relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione dell'anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmetta alla Struttura di monitoraggio e controllo, oltre che alla competente Sezione della Corte dei conti.

Tale relazione sarà trasmessa alla Struttura con le stesse modalità telematiche previste per l'invio del provvedimento di revisione periodica.

Il presente allegato è redatto sulla base del formato e dei contenuti minimi proposti congiuntamente dal MEF Struttura di Monitoraggio delle partecipazioni pubbliche Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei Conti nelle linee guida "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche (Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 e art. 17 D.L. n. 90/2014).

Il contenuto delle informazioni consente di evidenziare i risultati conseguiti in attuazione delle misure dichiarate nel piano di razionalizzazione periodica del 2018.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 83/2019 l'amministrazione deliberava il mantenimento delle partecipazioni possedute senza interventi di razionalizzazione, ad esclusione di Fidi Toscana Spa, rispetto alla quale l'esito della ricognizione era la razionalizzazione con dismissione tramite recesso, confermando la volontà di dismissione come già deliberata con precedente DCC 88/2017 e DCC 91/2018.

Situazione attuale

- in data 27 maggio 2019 il Cda di Fidi Toscana, acquisito il parere del Collegio sindacale e del Revisore legale dei conti, ha determinato ai sensi dell'articolo 2437 -ter del codice civile il valore di liquidazione delle azioni di Fidi Toscana in euro 17,43 ad azione;
- con Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 Serie Speciale - Contratti Pubblici n.136 del 20-11-2019 FIDI TOSCANA S.P.A. ha indetto una Asta pubblica ai sensi del Dlgs 175/2016 e ss.mm. ii. e dell'art 2437-quater c.c., per la vendita di n. 96.656 azioni ordinarie, costituenti un unico lotto non frazionabile, pari al 3,14% del capitale sociale, aventi valore nominale di € 52, da effettuarsi mediante il sistema delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta determinato in euro 1.684.714,08 complessivi (euro 17,43 ad azione);
- con comunicazioni Protocollo Generale n. 51416 del 16/03/2020 e n. 61311 del 03/04/2020 del Presidente di Fidi Toscana SpA si dà notizia della aggiudicazione, dapprima provvisoria e poi definitiva, dell'intero lotto di 96.656 azioni poste in vendita, al socio Regione Toscana, che ha presentato una offerta di acquisto pari ad € 1.684.714,08, corrispondente a un prezzo per azione di euro 17,43;
- la conclusione del procedimento di aggiudicazione in via definitiva alla Regione Toscana del lotto di n. 96.656 azioni oggetto di asta pubblica pone il Comune di Prato nelle condizioni di adempiere agli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale nel 2015 e successivamente, sistematicamente, confermati con gli atti di ricognizione sopra ricordati e orientati alla dismissione della partecipazione Fidi Toscana SpA;
- il prezzo di aggiudicazione, risultante dalla procedura ad evidenza pubblica, è pari alla base d'asta fissata tramite apposita relazione del Cda, trasmessa con nota prot. 109748 del 12/6/2019;
- in data 14 ottobre 2020 è stata effettuata la cessione alla Regione Toscana secondo le disposizioni del decreto dirigenziale della Direzione Attività produttive della Regione n. 9375 del 10 giugno 2020, in presenza del Notaio incaricato di procedere alla girata autenticata delle azioni oggetto di trasferimento. Pertanto ad oggi il Comune di Prato ha concluso la procedura di dismissione della partecipazione in Fidi Toscana spa.

Sempre con Delibera di Consiglio n. 83/2019 si dava atto rispetto a Creaf Srl che l'esito della ricognizione era l'impossibilità di intervento di razionalizzazione tramite azioni di recesso o di dismissione, per l'assoggettamento della società a procedura fallimentare dichiarata con sentenza depositata in data 22.02.2017 del Tribunale di Prato.

Situazione attuale.

Nel corso della procedura la società SVILUPPO TOSCANA S.p.A., con sede in Viale Giacomo Matteotti n. 60, Firenze, Codice Fiscale 00566850459, ha proposto concordato fallimentare che è stato omologato con decreto del Tribunale di

Prato del 20 Febbraio 2019 ed eseguito. Nella proposta concordataria l'assuntore Sviluppo Toscana Spa ha messo a disposizione dei creditori una somma (con la quale è stato eseguito il riparto finale della procedura) per garantire la loro soddisfazione secondo i gradi di privilegio ed in cambio ha acquistato tutti i beni e i crediti della fallita per effetto dell'omologa del concordato fallimentare.

Nel frattempo, la procedura fallimentare è stata chiusa con decreto del Tribunale dell'11 dicembre 2019 e, in virtù dell'effetto esdebitatorio del concordato fallimentare, il Curatore ha comunicato alla società il ritorno in bonis. La società, con verbale di assemblea straordinaria del 18.02.2020 ai rogiti del Notaio Mario Muscariello di Prato Repertorio n. 28.078, Raccolta n. 15.081 - una volta già accertata l'esistenza di una causa di scioglimento in quanto il capitale sociale era stato completamente azzerato con la procedura fallimentare ed i soci hanno manifestato l'intenzione di non volerlo ricostituire con nuovi versamenti e, conseguentemente, di non voler proseguire l'attività - ha deliberato l'apertura della liquidazione e la nomina del Liquidatore per giungere quanto prima alla cancellazione della stessa.

Conseguentemente alla situazione descritta, dal 12 dicembre 2019 si è riaperto un esercizio sociale della società che ha avuto termine, come da previsione statutaria, con il 31 dicembre 2019. Il bilancio 2019, riferito al periodo di 19 giorni, non rileva nessun movimento contabile, e non presenta alcun attivo (interamente ceduto all'assuntore nel concordato fallimentare) e nessun passivo (estinto in virtù dell'effetto esdebitatorio della procedura concorsuale concordataria) e nessun patrimonio netto (azzerato per perdite alla apertura del fallimento). Per questi motivi sia lo Stato Patrimoniale che il Conto Economico sono interamente valorizzati a zero. Il Bilancio 2019 è stato approvato dai soci in data 2 luglio 2020. L'assemblea per l'approvazione del bilancio finale di chiusura della liquidazione si è tenuta il 24 Novembre 2020, e la società Creaf Srl risulta pertanto cessata da tale data.

Si riepilogano quindi sulla base delle schede seguenti - adottate ai sensi delle *Linee di indirizzo per gli adempimenti relativi alla revisione e al censimento delle partecipazioni pubbliche* dal MEF Dipartimento del Tesoro Direzione VIII - i dati di rendicontazione delle azioni di razionalizzazione per la società FIDI TOSCANA SPA e della società CREAM Srl

1 FIDI TOSCANA S.P.A.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	1062640485
Denominazione	FIDI TOSCANA S.P.A.
Anno di costituzione della società	19/02/1975
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	La società è attiva
Percentuale di partecipazione (diretta)	0,063%
Numero azioni	1.941
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Società in house	NO
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	NO
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	SI
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO

La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO
Esito della ricognizione	RAZIONALIZZAZIONE
Modalità (razionalizzazione)	DISMISSIONE TRAMITE RECESSO
Termine previsto per la razionalizzazione	Dopo il 30/04/2020
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	NO. Concluse in data 14-10-2020
ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AL 31/12/2018	
Interventi programmati	Dismissione della partecipazione
Modalità di attuazione	Recesso
Tempi stimati	Concluso in data 14-10-2020
Motivazioni	I tempi si sono prolungati per la necessità di effettuare una perizia aziendale e di bandire la gara per la collocazione delle azioni.

2

CREAF - CENTRO RICERCHE ED ALTA FORMAZIONE S.R.L. – CF 2002880975

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	2002880975
Denominazione	CREAF - CENTRO RICERCHE ED ALTA FORMAZIONE S.R.L.
Anno di costituzione della società	20/10/2005
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Quota di partecipazione del Comune	10,76%
Stato della società	FALLIMENTO

Interventi programmati e modalità di attuazione	Si precisa che il provvedimento di razionalizzazione DCC 83/2019, adottato ai sensi dell'art. 20 del Dlgs 175/2016, non poteva incidere sulla partecipazione del Comune di Prato nella società Centro Ricerche ed Alta Formazione Srl C.R.E.A.F. Srl, della quale è stato dichiarato il fallimento in data 22.02.2017. Non potevano quindi essere attivate azioni di razionalizzazione, liquidazione o dismissione.
Anno di inizio della procedura	22/02/2017
Data udienza esame stato passivo	11/04/2017
Rapporti riepilogativi del curatore	19/10/2017 – 11/06/2018 – 09/01/2019
Annotazioni stato concorsuale	<p>Il Tribunale di Prato con decreto in data 18/01/2019 approva il concordato fallimentare e fissa il termine di 20 giorni dalla pubblicazione del provvedimento ex art. 17 L.F. per la proposizione di eventuali opposizioni, anche da parte di qualsiasi altro interessato, e per il deposito da parte del comitato dei creditori di una relazione motivata con parere definitivo.</p> <p>Il Tribunale di Prato con decreto in data 26/02/2019 omologa la proposta di concordato presentata da Sviluppo Toscana spa.</p> <p>Il Fallimento è stato chiuso con ritorno in bonis della società in data 11 Dicembre 2019. La società, con verbale di assemblea straordinaria del 18.02.2020, ha deliberato l'apertura dello stato di liquidazione e la nomina del liquidatore. Lo stato di liquidazione si è chiuso in data 24 Novembre 2020 con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione.</p>